

Comunicato Stampa

L'assemblea ordinaria degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha approvato il bilancio separato al 31 dicembre 2009 e ha nominato i nuovi membri del consiglio di amministrazione per il triennio 2010/2012.

In sede straordinaria, l'assemblea ha deliberato:

- **l'assunzione dei provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 cod. civ.;**
- **la revoca delle deleghe conferite al consiglio di amministrazione per l'aumento del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., nonché per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., deliberate dall'assemblea straordinaria del 29 aprile 2009;**
- **il conferimento delle deleghe al consiglio di amministrazione per la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 cod. civ.;**
- **la modifica dell'articolo 9 dello statuto sociale (modalità di convocazione dell'assemblea).**

Milano, 19 marzo 2010 – L'assemblea degli Azionisti di **Investimenti e Sviluppo S.p.A.**, società che svolge attività di acquisizione di partecipazioni, riunitasi in data odierna in seconda convocazione sotto la presidenza di Paolo Bassi, ha **approvato**, tra l'altro, il **bilancio separato al 31 dicembre 2009**, che ha evidenziato un risultato netto negativo pari a € 27,5 milioni (negativo per € 8 milioni al 31/12/2008).

Il **bilancio consolidato al 31 dicembre 2009** registra un risultato netto negativo pari a € 22,3 milioni (negativo per € 10,9 milioni al 31/12/2008).

Nomina del consiglio di amministrazione per il triennio 2010/ 2012

L'assemblea ordinaria dei Soci di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha **nominato** il nuovo **consiglio di amministrazione**, a seguito del venire meno della maggioranza degli amministratori di nomina assembleare in data 11 febbraio 2010.

Sulla base dell'unica lista pervenuta, presentata dall'azionista di maggioranza Eurinvest Finanza Stabile S.p.A., l'assemblea ordinaria ha stabilito in 5 il numero degli amministratori. Il consiglio di amministrazione, che rimarrà in carica sino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012, risulta così composto:

1. Paolo Giorgio Bassi – consigliere
2. Eugenio Creti – consigliere
3. Daniele Discepolo –consigliere indipendente
4. Gianluca Squillace – consigliere
5. Mario Valducci – consigliere indipendente

I *curricula vitae* dei componenti il consiglio di amministrazione sono consultabili sul sito internet della società www.investmentiesviluppo.it alla sezione *Investor Relations - Corporate Governace* - Documenti societari.

In sede straordinaria l'assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A. ha approvato:

- la relazione del consiglio di amministrazione redatta ai sensi dell'art. 2446 cod. civ. e la proposta di copertura delle perdite al 31 dicembre 2009 pari a € 27.508.351, mediante **riduzione del capitale sociale** da € 32.392.249 a € 4.883.898, fermo restando il numero delle azioni in cui esso è suddiviso, senza indicazione del valore nominale;
- la **revoca delle deleghe al consiglio di amministrazione per l'aumento del capitale sociale, ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter cod. civ., conferite dall'assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2009**, a seguito della revisione del Piano Industriale 2009/2013;
- l'attribuzione al consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., della **delega, esercitabile anche in una o più volte**, entro due anni dalla delibera, ad **aumentare il capitale sociale, per un importo massimo** (comprensivo di sovrapprezzo) **di euro € 30.000.000,00**, mediante emissione di un numero massimo teorico di 3.000.000.000 azioni di nuova emissione, da offrire in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.
Il consiglio di amministrazione avrà facoltà di stabilire, nell'esercizio della predetta delega, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione delle azioni, nonché, più in generale, definire termini e condizioni degli aumenti di capitale e delle relative operazioni, oltre che, per ciascuna emissione di azioni, redigere prospetti e chiedere autorizzazioni alle autorità competenti, in dipendenza delle norme di volta in volta applicabili.
La delega al consiglio di amministrazione per aumentare il capitale sociale si inserisce in un piano di operazioni finalizzate allo sviluppo di attività e servizi finanziari per le imprese e i privati, attraverso le società controllate Eurinvest SGR S.p.A. e LEAF Leasing & Factoring S.p.A., previste nel Piano Industriale 2010-2013;
- la modifica dell'articolo 9 dello statuto sociale (modalità di convocazione dell'assemblea) attraverso l'integrazione del quotidiano "Finanza e Mercati" tra i quotidiani disponibili per la pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, al fine di disporre di una più ampia scelta di mezzi di informazione per diffondere le proprie informazioni all'assemblea degli Azionisti.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Giovanni Grieco, dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998

Il 17 marzo 2010 Consob ha richiesto alla Società di fornire all'assemblea degli Azionisti di Investimenti e Sviluppo S.p.A., convocata in seconda convocazione per il giorno 19 marzo 2010, informazioni integrative ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998, in relazione al presupposto della continuità aziendale di cui al bilancio d'esercizio e bilancio consolidato 2009, ai fatti eventualmente verificatisi dopo la redazione della relazione della società di revisione, nonché alle prospettive dell'aumento di capitale oggetto della proposta di delega di cui alla successiva parte straordinaria.

La stessa Consob ha inoltre richiesto che l'informativa fornita in assemblea fosse presente nel comunicato stampa diffuso al termine dell'assemblea stessa. Pertanto si riporta di seguito il contenuto integrale delle informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D. Lgs. N. 58/1998.

* * * * *

In data 1 marzo 2010 la società Mazars S.p.A., incaricata della revisione contabile per il bilancio separato e consolidato della Società ha evidenziato perplessità sulla continuità aziendale e limitazioni alle verifiche effettuate sul bilancio 2009, per non aver ricevuto alla data di emissione della propria relazione le risposte da alcuni istituti di credito e da un legale a richieste di informazioni.

Mazars S.p.A. ha dichiarato di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio separato e sul bilancio consolidato di Investimenti e Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Il consiglio di amministrazione intende fornire i seguenti chiarimenti sulla continuità aziendale, precisando sin da ora che tutti gli istituti di credito ed i legali hanno inviato ad oggi la risposta alle richieste di informazioni della società di revisione e che, da tali risposte, non è emerso alcun aspetto di rilievo rispetto a quanto esposto nel bilancio d'esercizio separato e consolidato al 31 dicembre 2009.

Nel progetto di bilancio separato e bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 al quale rinviamo, sono state fornite tutte le informazioni sulle cause che hanno determinato una perdita di 27,5 milioni di euro della Capogruppo e 22,3 milioni di euro di pertinenza del Gruppo, e conseguente riduzione del patrimonio netto della Capogruppo a 4,9 milioni di euro e del Gruppo a 3,9 milioni di euro.

Considerazioni sulla posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2009 è positiva e pari a 1,5 milioni di euro, di cui l'indebitamento finanziario corrente netto è pari a 3,0 milioni negativi mentre l'indebitamento finanziario non corrente netto è positivo per 4,5 milioni di euro.

La composizione dell'indebitamento finanziario corrente netto è la seguente:

- debito bancario di 1,3 milioni;
- parte corrente di finanziamenti bancari a medio lungo termine di 1,8 milioni di euro al netto dei crediti finanziari correnti di 0,3 milioni di euro, costituiti da depositi concessi a garanzia dei suddetti finanziamenti, che si libereranno e si renderanno disponibili al momento del pagamento delle rate nel corso del 2010.

Il debito bancario di 1,3 milioni di euro è stato concesso da un istituto di credito nel corso dell'esercizio 2009 ed è garantito da un credito del valore nominale di 1,5 milioni di euro iscritto in bilancio alla voce Crediti commerciali e altri crediti (a sua volta assistito da fidejussione emessa da primario istituto bancario nell'interesse del debitore). Come indicato negli Impegni e garanzie della Società, la garanzia è stata costituita mediante cessione pro-solvendo del suddetto credito, accettata dal debitore, la cui solvibilità è stata valutata positivamente dallo stesso istituto erogatore. L'operazione prevede che il debitore ceduto effettui il pagamento del proprio debito a favore dell'istituto di credito, estinguendosi, in tal modo, il debito bancario.

La parte corrente dei finanziamenti a medio lungo termine prevedono il pagamento di rate mensili e trimestrali in base al piano di ammortamento definiti al momento della erogazione degli stessi finanziamenti.

Pertanto, il fabbisogno finanziario dell'anno 2010 dovrà far fronte, relativamente all'indebitamento corrente, al pagamento della quota a breve termine dei finanziamenti non correnti per l'importo di 1,8 milioni di euro. La copertura di tale fabbisogno sarà effettuata mediante l'attuazione delle azioni descritte nella Relazione degli amministratori sulla gestione 2009 e successivamente riesposte.

Passando a commentare la posizione finanziaria netta consolidata, tale indicatore alla data del 31 dicembre 2009 è positivo per 5,2 milioni di euro. L'indebitamento finanziario corrente netto è negativo per 3,8 milioni di euro, mentre l'indebitamento finanziario non corrente netto è positivo per 9 milioni di euro.

Quanto alla composizione dell'indebitamento corrente netto di 3,8 milioni di euro, esso è costituito da debiti bancari di 12,3 milioni di euro, liquidità per 0,5 milioni di euro e crediti finanziari per canoni *leasing* per 8 milioni di euro. I debiti bancari di 12,3 milioni di euro sono riconducibili alla parte corrente di finanziamenti a medio lungo termine di 2,1 milioni di euro (al lordo dei depositi concessi a garanzia di 0,3 milioni di euro) ed al debito bancario di 1,3 milioni di euro, già descritti in precedenza nel commento alla posizione finanziaria netta della Capogruppo, oltre ai debiti verso istituti di credito iscritti nel bilancio di Finleasing Lombarda S.p.A. di 8,9 milioni di euro: questi ultimi debiti sono sorti principalmente nell'ambito della tipica attività di erogazione *leasing* attraverso l'anticipazione da parte delle banche con cui opera la controllata, nell'ambito degli affidamenti bancari accordati, dei futuri canoni derivanti dai contratti di locazione finanziaria che, per la parte in scadenza entro l'esercizio 2010, ammonta a 8 milioni di euro. L'importo residuo di 0,9 milioni di euro è rappresentato dall'utilizzo di aperture di credito accordate dai vari istituti di credito.

Considerazioni sul piano industriale, aumento di capitale e continuità aziendale

In data 16 febbraio 2010 il consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano industriale 2010-2013 che prevede la focalizzazione del *business* nell'area dei servizi finanziari alle imprese ed ai privati. La Relazione degli amministratori sulla gestione 2009 ha trattato ampiamente il contenuto del piano industriale.

In sintesi, il nuovo piano industriale prevede sia il rafforzamento della struttura patrimoniale della Capogruppo, sia l'attuazione di un piano di ricapitalizzazione della controllata Eurinvest SGR S.p.A.. La ricapitalizzazione di Eurinvest SGR S.p.A. consentirà di dotare la controllata delle risorse finanziarie necessarie per il definitivo sviluppo di servizi e prodotti finanziari in ambito immobiliare e *distressed*. Gli amministratori prevedono di reperire sul mercato mezzi propri per finanziare tali investimenti e supportare la realizzazione del Piano industriale: a tal proposito, è stata proposta all'assemblea degli Azionisti l'attribuzione della facoltà di aumentare il capitale sociale fino ad un massimo di 30 milioni di euro.

Ad oggi, è già stata avviata la fase di presentazione del piano industriale e delle strategie del Gruppo ai potenziali soggetti interessati.

E' stato costituito un *team* di professionisti che ha definito le modalità ed i contenuti delle presentazioni.

Nella costruzione dell'iter per l'aumento di capitale erano considerati elementi necessari e prodromici l'approvazione del bilancio 2009 e l'attribuzione al consiglio di amministrazione della facoltà di aumentare il capitale sociale. Il primo al fine della equa determinazione dei valori patrimoniali della Società, il secondo per dotare il consiglio di amministrazione degli strumenti opportuni per attuare il piano di ricapitalizzazione. Successivamente a tali delibere, si passa alla fase di selezione degli investitori e definizione di accordi che prevedono l'impegno a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale.

Alla data dell'odierna assemblea, gli amministratori hanno fondati motivi per ritenere che l'iter di perfezionamento dell'aumento di capitale possa realizzarsi mediante una prima tranche in settembre 2010 ed una seconda tranche in dicembre 2010.

Nella predisposizione del progetto che porterà all'aumento di capitale, gli amministratori hanno tenuto conto del grado di incertezza che tale operazione presenta per sua stessa natura, che può condizionare la prosecuzione delle attività sociali nel presupposto della continuità aziendale. Nelle more del perfezionamento dell'aumento del capitale sociale, come specificato nella Relazione degli amministratori sulla gestione 2009, sono state predisposte le azioni in grado di fronteggiare le maggiori esigenze della gestione corrente come segue:

1. avviare la gestione del portafoglio crediti *leasing* della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. attraverso l'intervento di società esterna specializzata in tale area che, mediante le opportune azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro permetterà il realizzo nell'arco dell'anno 2010 di tali posizioni, che la suddetta società esterna ha valutato in 1,6 milioni di euro, rispetto al valore complessivo di 4,7 milioni di euro;
2. anticipare l'incasso del prestito obbligazionario di 1 milione di euro in essere con la società partecipata I Pinco Pallino S.p.A. per il quale esistono accordi in tal senso;
3. avviare la cessione del contratto di *leasing* relativo all'immobile della sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. che, sulla base degli attuali valori di mercato, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in circa 0,7 milioni di euro;
4. in esecuzione del nuovo Piano Industriale, avviare le previste azioni di *saving* sui costi di struttura e servizi grazie alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo: i risparmi così ottenibili sono stimati in 2,6 milioni di euro circa.

Riguardo a quanto espresso dalla società di revisione sulla effettività e tempestività della realizzazione delle suddette azioni, si forniscono le seguenti considerazioni:

1. per quanto attiene al portafoglio crediti *leasing* della controllata Finleasing Lombarda S.p.A., come già descritto nel progetto di bilancio 2009, le difficoltà finanziarie manifestate dalla clientela e la sinistrosità del portafoglio hanno reso necessaria una gestione rigorosa del portafoglio crediti ed una prudente svalutazione dei crediti (oltre 4,5 milioni di euro nel 2010). Sono state oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. Il valore di recupero dei crediti pari a 4,7 milioni di euro è stato determinato, pertanto, in base ad una attesa dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, tenendo conto delle garanzie (personali e reali) prestate e/o dell'esistenza di procedure concorsuali.

Con l'obiettivo di assicurare la recuperabilità e l'ottenimento dei flussi di cassa attesi e per consentire all'attuale struttura ed organizzazione aziendale di concentrarsi sullo sviluppo del *business* alla luce dell'avvenuta integrazione con R.E. Factor e nascita di LEAF Leasing & Factoring, è stato affidato l'incarico ad una società esterna specializzata nella gestione crediti che, attraverso le regolari azioni di monitoraggio ed incasso crediti ma anche mediante azioni stragiudiziali, accordi, transazioni e definizioni di piani di rientro delle suddette posizioni, assicurerà un flusso di cassa in linea con gli obiettivi ed il fabbisogno finanziario del Gruppo.

2. Con riferimento alla collegata I Pinco Pallino S.p.A. (di cui si detiene il 30% del capitale sociale), esistono accordi con i soci per valutare il rimborso anticipato rispetto alla scadenza del 2011 del prestito obbligazionario concesso alla collegata per l'importo di 1,0 milione di euro. Inoltre, ad oggi sono in fase avanzata le trattative con un fondo istituzionale che consentirà, attraverso l'ingresso nel capitale sociale, di rafforzare patrimonialmente e finanziariamente la collegata I Pinco Pallino S.p.A. nonché rilanciarne il marchio ed il proprio *business*, con la previsione di significativi ritorni di redditività. Il fondo istituzionale sta per concludere le attività di *due diligence* e sono in fase avviata le trattative che prevedono, tra l'altro, anche il rimborso anticipato del prestito obbligazionario.

3. Relativamente all'immobile sede della controllata Finleasing Lombarda S.p.A. oggetto di un contratto di locazione finanziaria e riclassificato nel bilancio consolidato alla voce Attività destinate alla vendita, potrebbe generare una plusvalenza ed un flusso di cassa stimabile in 0,7 milioni di euro circa, sulla base degli attuali valori di mercato desunti da una perizia commissionata ad un esperto del settore. E' in corso di ridefinizione il programma che porterà alla cessione di tale contratto.

4. Quanto alle sinergie ottenibili dalle integrazioni delle strutture delle società del Gruppo, nei primi mesi del 2010 è già stata avviata la concentrazione di alcuni servizi di *staff*, in particolare tra la Capogruppo e Eurinvest SGR S.p.A. (*finance*, *IT*, *affari legali & compliance*) nonché interventi di riorganizzazione e ristrutturazione delle altre aree che, unitamente ad altri interventi sui costi di struttura e generali, comporteranno a regime un *saving* complessivo stimato in 2,6

milioni di euro circa.

Gli amministratori, pertanto, ritengono che, in base al progetto di aumento di capitale articolato nelle fasi sopra descritte ed alle azioni avviate per ottenere dai propri asset flussi di cassa adeguati all'attuale fabbisogno della gestione corrente, sussistano le condizioni per assicurare il rispetto delle regolari obbligazioni e degli impegni del Gruppo fino al 31 marzo 2011, tenendo conto dei gradi di incertezza e della variabilità degli scenari attuali.

Oltre a quanto sopra riferito in merito all'iter dell'aumento di capitale ed alle azioni in corso in grado di fronteggiare le maggiori esigenze della gestione corrente, dalla data di emissione delle relazioni della società di revisione ad oggi, non si sono verificati fatti atti ad influenzare le valutazioni espresse dalla società di revisione sulla continuità aziendale. Inoltre, si conferma che proseguono i contatti con i soggetti potenzialmente interessati al Piano Industriale ed all'operazione di aumento di capitale ivi previsto. A riguardo, non vi sono ancora impegni di sottoscrizione assunti dagli Azionisti rilevanti o da altri soggetti.

Investimenti e Sviluppo S.p.A. è una società quotata alla Borsa di Milano che svolge attività di acquisizione di partecipazioni.

In particolare, Investimenti e Sviluppo effettua investimenti diretti di maggioranza o di minoranza in società di piccole e medie dimensioni, quotate e non quotate.

Per ulteriori informazioni:

Investimenti e Sviluppo S.p.A.

Sara Colombo

Tel. +39 02 76212201

s.colombo@investimentiesviluppo.it